



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“S.F. DE DOMINICIS”

VIA G. CAPPONI, 2 - 82020 BUONALBERGO (BN)

0824 929144 - fax 0824 929960

C.F. 92029040620 - C.M. BNIC821003

e-mail [bnic821003@istruzione.it](mailto:bnic821003@istruzione.it) – sito internet [www.icbuonalbergo.it](http://www.icbuonalbergo.it)



# P.O.F.

## Piano Offerta Formativa



*” Guardate la tartaruga:  
fa progressi solo quando  
esce dal suo guscio ”*

*J.B. Connant*

*Presidente della Harvard University*

Anno Scolastico  
2008/2009

# INDICE

## **1. L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA**

- I dati anagrafici
- Le risorse umane
- Le risorse strutturali
- Le risorse finanziarie
- Il contesto locale
- Il contesto nazionale ed europeo
- Una sintesi efficace

## **2. LE SCELTE FORMATIVE**

- La mission
- Gli obiettivi di miglioramento
- Il progetto culturale ed educativo
- I percorsi formativi
- La progettazione dei percorsi formativi
- I progetti
- L'orientamento metodologico

## **3. L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO**

- L'Organizzazione didattica
- L'orario scolastico
- Il Calendario scolastico

## **4. LA GESTIONE DEI PROCESSI**

- L'Orientamento alla qualità
- Il Modello organizzativo
- La pianificazione delle azioni

## **5. IL CONTROLLO DEI RISULTATI**

- La valutazione dei processi di apprendimento
- L'autovalutazione di istituto

## 1. L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA

### I DATI ANAGRAFICI

<i>Codice</i>	<b>B</b>	<b>N</b>	<b>I</b>	<b>C</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<i>Intitolazione</i>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO “S.F. De Dominicis”</b>									
<i>Via</i>	<b>Gino Capponi n. 2</b>									
<i>CAP-Città-Provincia</i>	<b>82020 Buonalbergo (Benevento)</b>									
<i>Telefono segreteria</i>	<b>0824 929144</b>									
<i>Fax</i>	<b>0824 929960</b>									
<i>Telefono scuola Ginestra degli Schiavoni</i>	<b>0824 961087</b>									
<i>Codice Fiscale</i>	<b>92029040620</b>									
<i>e-mail</i>	<b>bnic821003@istruzione.it</b>									
<i>Sito Internet</i>	<b><a href="http://www.icbuonalbergo.it">http://www.icbuonalbergo.it</a></b>									
<i>Dirigente scolastico</i>	<b>Dott.ssa Marina Mupo</b>									

**LE RISORSE UMANE**

<b>SEDE CENTRALE BUONALBERGO</b>				
	SEZIONI / CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	PERSONALE ATA
SCUOLA DELL'INFANZIA	2	27	6	2
SCUOLA PRIMARIA	5	78	9	1
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	3	52	11	1
<b>SEDE STACCATA GINESTRA DEGLI SCHIAVONI</b>				
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	9	2	1
SCUOLA PRIMARIA	2 pluriclassi	11	4	1

<b>UFFICIO DI SEGRETERIA</b>	
D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	1

## LE RISORSE STRUTTURALI

EDIFICIO SCOLASTICO BUONALBERGO	EDIFICIO SCOLASTICO GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> aule per attività curriculari</li> <li><input type="checkbox"/> aule per attività laboratoriali</li> <li><input type="checkbox"/> aula adibita a palestra</li> <li><input type="checkbox"/> auditorium con palcoscenico</li> <li><input type="checkbox"/> salone mensa</li> <li><input type="checkbox"/> 2 laboratori di informatica</li> <li><input type="checkbox"/> 1 laboratorio scientifico</li> <li><input type="checkbox"/> 1 laboratorio linguistico</li> <li><input type="checkbox"/> aule per attività varie</li> <li><input type="checkbox"/> aula per audiovisivi</li> <li><input type="checkbox"/> sala professori</li> <li><input type="checkbox"/> spazi ufficio amministrativo e dirigenza</li> <li><input type="checkbox"/> spazi archivio/deposito;</li> <li><input type="checkbox"/> spazi esterni per attività sportive / ricreative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> aule per attività curriculari</li> <li><input type="checkbox"/> aule per attività laboratoriali</li> <li><input type="checkbox"/> palestra coperta</li> <li><input type="checkbox"/> aula polivalente con palcoscenico</li> <li><input type="checkbox"/> laboratorio informatica</li> <li><input type="checkbox"/> aule per attività varie</li> <li><input type="checkbox"/> aula per audiovisivi</li> <li><input type="checkbox"/> sala professori</li> <li><input type="checkbox"/> spazi archivio/deposito;</li> <li><input type="checkbox"/> spazi esterni per attività sportive / ricreative</li> <li><input type="checkbox"/> campo polivalente</li> </ul>

## LE RISORSE FINANZIARIE

Il budget finanziario dell'istituzione scolastica è determinato da:

- assegnazione finanziaria statale
- assegnazioni provenienti dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Sviluppo Regionale
- assegnazioni provenienti da Enti locali e da altri Enti privati e pubblici
- entrate autonome costituite in prima istanza da contribuzioni economiche delle famiglie

La gestione finanziaria del budget, declinata per obiettivi e per progetti si svolge sulla base di un unico documento contabile annuale denominato Programma annuale che contiene l'esplicitazione finanziaria e contabile degli impegni progettuali della scuola così come definiti nel Piano dell'Offerta Formativa

## IL CONTESTO LOCALE

L'Istituto Comprensivo "S.F. De Dominicis" opera nei due piccoli Comuni di Buonalbergo e di Ginestra degli Schiavoni, situati nell'area del Fortore, la più interna della provincia di Benevento.

Il principale settore dell'economia è l'agricoltura. Sono presenti sul territorio piccole imprese nell'edilizia e nell'abbigliamento che, allo stato attuale, registrano difficoltà a causa della concorrenza dei paesi emergenti. Resta ancora attiva la rete di aziende agricole, specializzate soprattutto nei settori della zootecnia e del tabacco anche se, attualmente, si va registrando un invecchiamento degli addetti mitigato in parte dalla legislazione che incentiva la presenza dei giovani in agricoltura. Questi indicatori danno il senso della difficoltà economica del territorio.

Buonalbergo e Ginestra degli Schiavoni vivono appieno i problemi descritti, nonostante il Comune di Buonalbergo possieda potenzialità maggiori rispetto al resto del Fortore. Basti pensare al passaggio nel Comune di una importante arteria stradale (SS 90 Bis) e della ferrovia (Napoli-Foggia), oltre alla vicinanza a Benevento.

La situazione sopra descritta determina un forte decremento demografico, conseguenza del fatto che i giovani emigrano e/o non creano nuovi nuclei familiari. Mancano politiche di sviluppo territoriale atte a dare risposta alle domande che emergono dalla società e dall'imprenditoria.

A livello socio-culturale nei due Comuni, spesso, autoreferenzialità e personalismo non aiutano il crescere collettivo e frenano il cambiamento.

A Buonalbergo, ad esempio, non risultano utilizzate abbastanza le rilevanti bellezze naturali e storico-monumentali, quali la via Traiana e il Ponte delle Chianche con gli insediamenti romani ritrovati, il Regio Tratturo (Pescasseroli-Candela), l'insediamento di Monte Chiodo ed il centro storico, risalente agli inizi del 1500.

Sono presenti sul territorio alcune associazioni: circoli per giovani e per anziani, Oratorio salesiano, Forum giovanile, Pro- Loco, Gruppo teatrale, scolae cantorum e Polisportiva. Ginestra vanta, oltre ad alcune associazioni e strutture sanitarie, anche la presenza sul territorio di una Banda musicale importante per il ruolo che riveste, in quanto coinvolge tutte le fasce di età.

Insufficienti sono, in ambedue i Comuni, i servizi per l'infanzia e per l'adolescenza e, di conseguenza, carenti sono i luoghi di socializzazione per una corretta fruizione del tempo libero.

Il risultato è che i giovani trascorrono troppo tempo nei bar e spesso sono oggetto di problematiche legate alle dipendenze.

A livello scolastico è da sottolineare l'estrema eterogeneità della popolazione scolastica che aumenta man mano che si passa da un ordine di scuola all'altro. La scuola secondaria, infatti, ac-

coglie anche i ragazzi di Ginestra degli Schiavoni, comune posto a circa 20 Km di distanza da Buonalbergo, che raggiungono la sede con i mezzi messi a disposizione dal comune di residenza. Il pendolarismo di questi studenti ha riflessi automatici sull'organizzazione del tempo scuola e, di conseguenza, sul contenuto della proposta formativa e pone, spesso, problemi di integrazione tra due culture di matrice molto diversa giacchè Buonalbergo, posta alle porte del Fortore, risente della vicinanza al centro urbano di Benevento, mentre Ginestra degli Schiavoni, collocata nel cuore del Fortore, vive tutti i problemi di isolamento caratteristici di questa terra tra cui un progressivo spopolamento che, nel tempo e per la esigua presenza di alunni, ha comportato, dapprima, la chiusura della scuola secondaria e, successivamente, l'organizzazione della scuola primaria in due pluriclassi. Allo stato attuale si corre il rischio della chiusura dell'intero plesso scolastico giacchè il numero degli alunni iscritti e frequentanti è inferiore a cinquanta. La situazione di precarietà perenne che si respira frena la politica di investimenti che pure, sul plesso, potrebbe essere attuata. In tale contesto, mentre alcune famiglie si mostrano sensibili alla cultura ed all'educazione dei figli e rispondono positivamente alle varie iniziative proposte, altre denotano interessi settoriali e scarsa sensibilità verso la cultura. Si ritiene comunque, ed alcune esperienze stanno a testimoniare, che stimoli convincenti, suggerimenti appropriati, proposte adeguate, possano indurre tutti a partecipare, ad interessarsi, a conoscere. La scuola intende farsi promotrice di questo compito raccogliendo e organizzando le esigenze emergenti ed indirizzandole, tramite progetti adeguati, per un soddisfacente orientamento culturale.

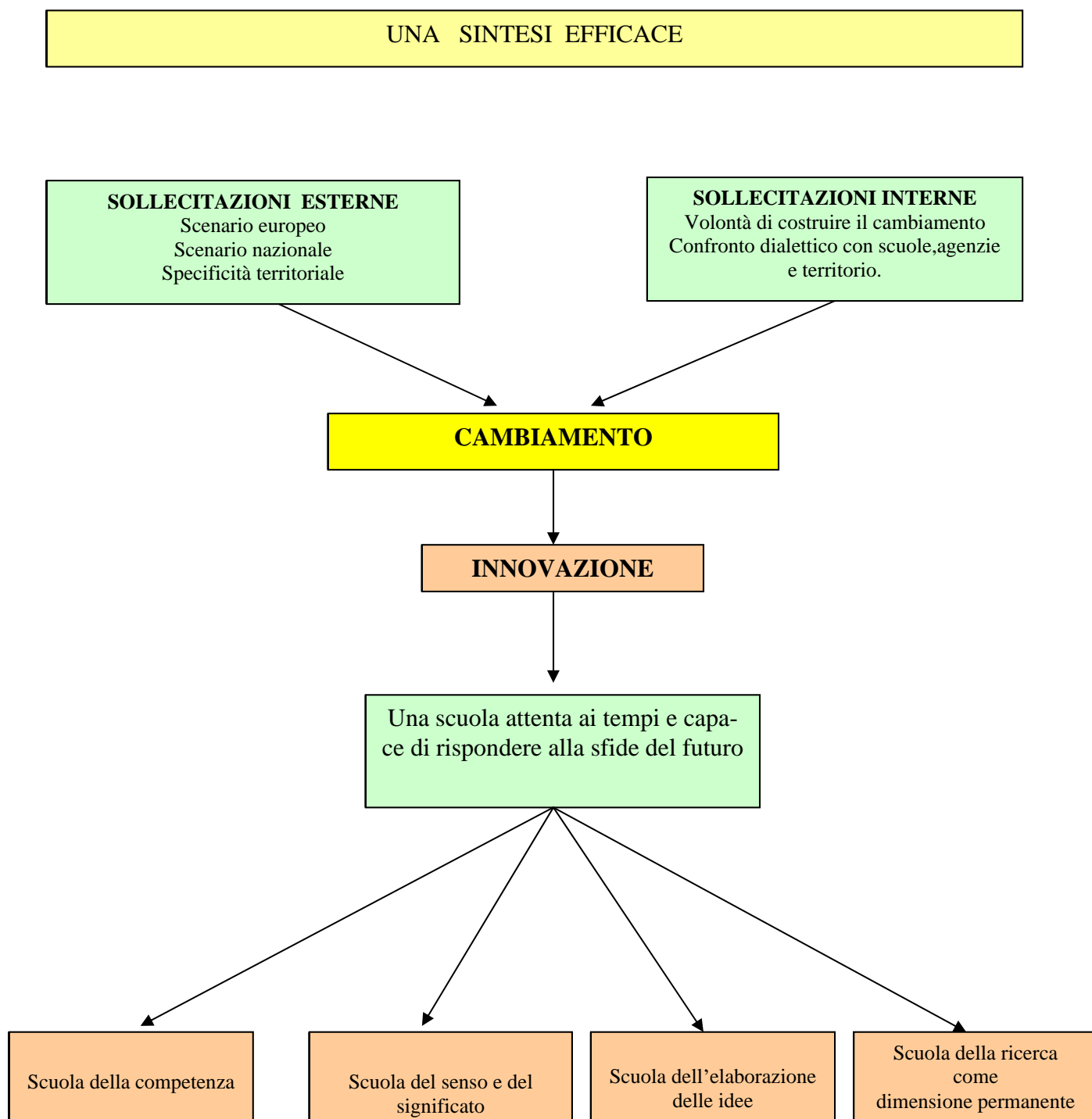
## IL CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO

I recenti documenti programmatici per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo (Indicazioni per il curricolo", Roma, 2007- Ministero della Pubblica Istruzione) ed il documento tecnico allegato al regolamento ministeriale sul nuovo obbligo di istruzione (Roma, 30 luglio 2007), entrambi di carattere sperimentale, sollecitano nelle scuole un percorso di innovazione che dovrebbe portare alla ricomposizione, in un contesto unitario, di tutti gli ordinamenti dell'istruzione, a partire dall'anno 2009/2010.

Entrambi i documenti propongono un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi complessi e in continua trasformazione. La consapevolezza della rapida trasformazione delle conoscenze fa apparire necessario non solo "sapere", ma anche "**sapere come sapere**" (apprendere cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze) e "**sapere intorno al proprio sapere**" (rendersi conto delle questioni epistemologiche delle discipline e del proprio personale stile cognitivo).

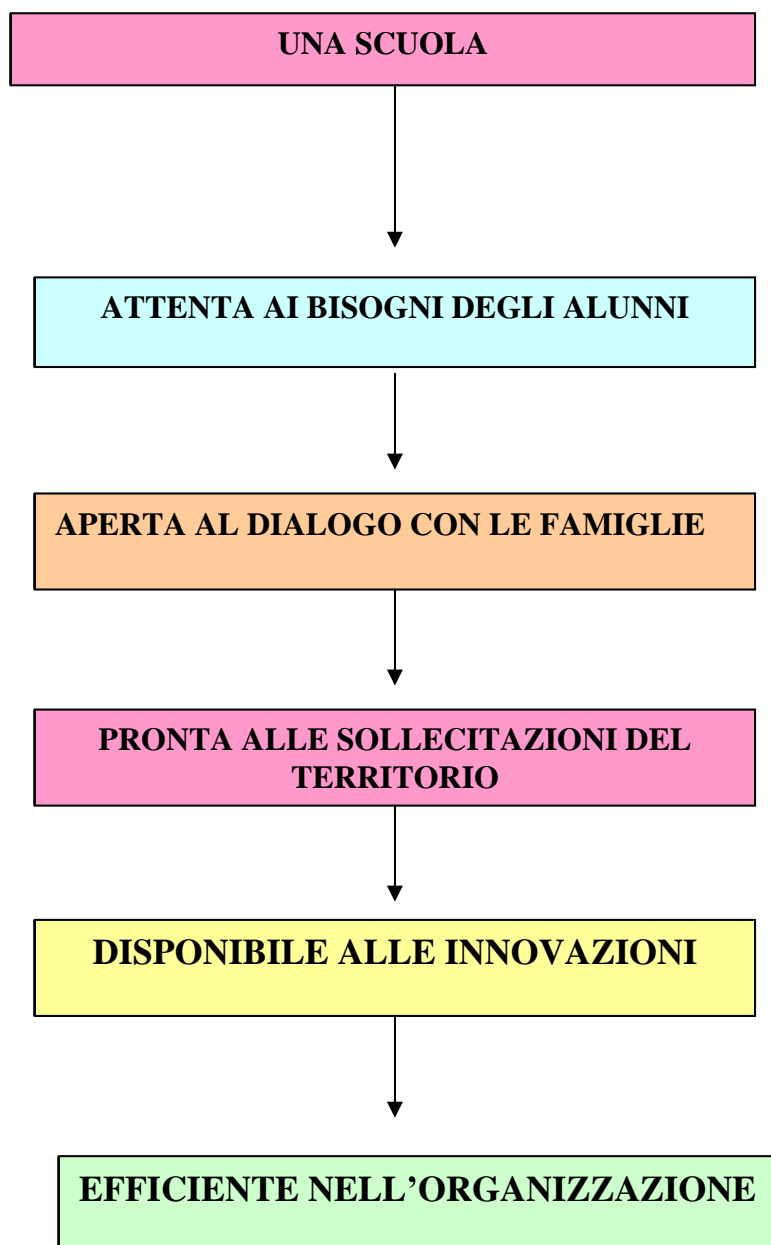
Di qui la necessità di una scuola come "luogo di produzione di cultura", capace di pro-

porre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative. In questa cornice complessa, che delinea la via italiana all'Europa e all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona ( marzo 2000) e successivamente ri-formulate con la presentazione del " Quadro europeo delle competenze di base per l'apprendimento permanente" del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, si colloca la proposta formativa elaborata dall'Istituto Comprensivo di Buonalbergo.



## 2. LE SCELTE FORMATIVE

LA MISSION



## GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'autodiagnosi di Istituto, condotta dal Gruppo di Miglioramento all'inizio del corrente anno scolastico ha posto in luce alcuni elementi che hanno indotto la scuola, in riferimento alle diverse categorie indagate, ad ipotizzare un Piano di Miglioramento sul lungo periodo (almeno triennale) che, partendo dai bisogni formativi emersi e cercando di coniugare questi con le sollecitazioni che provengono dai nuovi documenti programmatici nazionali ed europei, individua i seguenti **obiettivi di miglioramento**:

- Rendere la scuola centrale nel percorso culturale della comunità potenziando e diversificando i servizi relativi all'ampliamento dell'Offerta Formativa anche attraverso le opportunità offerte dai PON "Competenze per lo sviluppo" ed "Ambienti per l'apprendimento" e dai POR Campania Scuole Aperte e ScuolAmbiente così da fornire risposte efficaci alle emergenze formative del territorio.
- Rendere attraenti gli ambienti di apprendimento potenziando gli spazi laboratoriali già esistenti ed allestendone altri.
- Coinvolgere le famiglie nel processo formativo stipulando un patto di corresponsabilità educativa basato su principi chiari e condivisi pur nel rispetto reciproco dei ruoli.
- Innalzare gli esiti formativi creando una rete di relazioni e legami cooperativi con scuole ed agenzie del territorio al fine di promuovere attività di ricerca, di sperimentazione e di aggiornamento di metodologie didattiche e pratiche valutative.
- Sperimentare il curricolo verticale costruendo ed applicando strumenti di progettazione, verifica, valutazione e documentazione congruenti con il curricolo stesso.
- Focalizzare il controllo e la valutazione non solo sugli aspetti di contesto esterno ed interno ma anche sull'esplorazione del nucleo essenziale del processo formativo e cioè sull'insegnamento/apprendimento e sulla sua efficacia formativa.
- Razionalizzare e snellire le procedure attraverso la progressiva adozione di un modello organizzativo che attribuisca con precisione ruoli e funzioni.
- Orientare l'intero sistema al miglioramento continuo.

## IL PROGETTO CULTURALE ED EDUCATIVO

In congruenza con gli obiettivi di miglioramento precedentemente declinati ed in coerenza con gli obiettivi educativi definiti a livello nazionale nonché con la consapevolezza che sia necessario garantire una continua attualizzazione delle conoscenze, abilità e competenze, l'istituzione ha elaborato un proprio progetto culturale ed educativo teso ad utilizzare gli strumenti culturali di cui la scuola dispone (discipline e campi di esperienza) quale contributo formativo allo sviluppo delle competenze fondamentali della persona indicate dal Parlamento europeo il 18 dicembre 2006 e qui di seguito sintetizzate:

<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</b>	<p>La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p>
<b>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA</b>	<p>La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.</p>
<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</b>	<p>A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).</p> <p>B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.</p> <p>C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>

<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	<p>Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	<p>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet</p>
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	<p>Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ'</b>	<p>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p>
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	<p>Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</p>

Partendo dalla consapevolezza della ineludibilità dei traguardi fissati a livello europeo e credendo nella necessità di promuovere un profondo rinnovamento dell'impianto formativo che favorisca la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra docenti, l'istituzione, impegnata fin dallo scorso anno scolastico in un percorso di Ricerca/Azione in collaborazione con altre scuole, ha individuato le competenze disciplinari in uscita dalla scuola secondaria di primo grado a partire dalle quali ha poi costruito il curricolo verticale declinato per concetti chiave formalmente adottato dal Collegio nel corrente anno scolastico con la prospettiva della sua sperimentazione.

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO							
COMPETENZE CHIAVE	AREA DEI LINGUAGGI	MACRO COMPETENZE	INDICATORI DI CONTENUTO				
<b>1. Comunicazione nella Madrelingua</b>  <b>2. Comunicazione nelle lingue straniere</b>  <b>4. Consapevolezza ed espressione culturale</b>	<b>I T A L I A N O</b>  <b>A R T E</b>  <b>E</b>  <b>I M M A G I N E</b>	<b>Saper comunicare</b>	<b>Ascoltare per comprendere</b>	<b>Parlare per comunicare</b>	<b>Leggere per informarsi</b>	<b>Scrivere per farsi capire</b>	<b>Guardare per comprendere e comunicare</b>
			<b>LIVELLO 1</b>  Comprende il significato di elementari messaggi.	<b>LIVELLO 1</b>  Descrive situazioni e semplici processi legati alla quotidianità, scambiando informazioni.	<b>LIVELLO 1</b>  Legge con sufficiente padronanza della strumentalità di base per raccogliere informazioni ed agire in contesti noti.	<b>LIVELLO 1</b>  Scrive per esprimere e comunicare bisogni concreti e immediati.	<b>LIVELLO 1</b>  Riconosce, comprende e utilizza gesti socialmente ricorrenti per integrare la comunicazione verbale.
			<b>LIVELLO 2</b>  Comprende messaggi dettagliati, abbastanza complessi, anche veicolati da canali diversi.	<b>LIVELLO 2</b>  Comunica informazioni ed esprime emozioni e sentimenti in modo corretto su argomenti relativi alla propria esperienza.	<b>LIVELLO 2</b>  Si orienta in più tipi di testo, facendo uso di alcune strategie di lettura che gli consentono di accedere a diversi livelli di comprensione del messaggio.	<b>LIVELLO 2</b>  Scrive per agire in contesti noti e per assolvere a più bisogni comunicativi intervenendo nelle diverse situazioni.	<b>LIVELLO 2</b>  Riconosce ed usa consapevolmente il linguaggio non verbale da solo o a supporto del codice verbale e fa semplici trasposizioni da un codice all'altro.

	<b>M U S I C A  L I N G U E  C O M M U N I T A R I E</b>	<b>Sapersi esprimere</b>	<b>LIVELLO 3</b>  Comprende messaggi complessi indipendentemente dal canale di trasmissione.	<b>LIVELLO 3</b>  Esprime informazioni, emozioni e sentimenti, opinioni, decisioni personali, tenendo conto del destinatario e dello scopo della comunicazione	<b>LIVELLO 3</b>  Adegua la lettura a diverse esigenze personali e culturali per accedere a informazioni molteplici del mondo che lo circonda, per lo studio, per il proprio piacere personale.	<b>LIVELLO 3</b>  Scrive autonomamente per comunicare con uno scopo. Elabora in modo articolato le idee rispettando strutture testuali conosciute.	<b>LIVELLO 3</b>  Usa intenzionalmente il linguaggio non verbale per i propri scopi comunicativi.
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>AREA MATEMATICA</b>	<b>MACRO COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI DI CONTENUTO</b>				
<b>3. Competenza matematica</b>	<b>M A T E M A T I C A</b>	<b>Utilizzare il calcolo aritmetico ed algebrico.</b>	<b>Utilizzare sistemi numerici per operare con le quantità</b>	<b>Sperimentare e risolvere problemi</b>	<b>Esplorare e rappresentare termini geometrici.</b>		
			<b>LIVELLO 1</b>  Effettua esperienze di osservazione di simboli numerici; sperimenta diversi tipi di raggruppamento, il valore posizionale delle cifre, la frazione e li utilizza per leggere e rappresentare situazioni.	<b>LIVELLO 1</b>  Analizza le proprie esperienze e misura il tempo attraverso strumenti convenzionali. Stima le diverse durate, decodifica tabelle e schemi orari per ricavare informazioni ed orientarsi nel tempo.	<b>LIVELLO 1</b>  Esplora ambienti a lui noti ed utilizza riferimenti spaziali per orientarsi; esegue e rappresenta percorsi.		
			<b>LIVELLO 2</b>  Risolve situazioni problematiche nelle esperienze quotidiane. Comprende e applica i concetti in situazioni concrete e in campo numerico.	<b>LIVELLO 2</b>  Esperimenta la necessità di misurare lunghezze, pesi e capacità per risolvere problemi pratici di vita quotidiana. Conosce ed opera con il sistema metrico decimale in esperienze concrete. Risolve situazioni problematiche utilizzando le diverse misure ed operazioni aritmetiche.	<b>LIVELLO 2</b>  Riconosce nello spazio circostante forme diverse e le associa a figure geometriche.		

		<b>Risolvere problemi</b>	<b>LIVELLO 3</b> Spiega il significato di moltiplicazione e di divisione e le loro rappresentazioni utilizzando in situazioni problematiche ed applicando l'algoritmo di calcolo	<b>LIVELLO 3</b> Conosce l'euro e la sua storia, ne sperimenta l'uso. Utilizza conoscenze matematiche per risolvere problemi relativi all'economia familiare.	<b>LIVELLO 3</b> Riconosce nello spazio circostante forme diverse, le associa a figure geometriche e le descrive utilizzando il linguaggio specifico.	
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>AREA DELLE SCIENZE</b>	<b>MACRO COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI DI CONTENUTO</b>			
<b>3 Competenze di base in scienze</b>	<b>SCIENZE</b>	<b>Osservare, descrivere, analizzare e sperimentare fenomeni</b>	<b>Osservare e riconoscere gli elementi di un ambiente naturale ed artificiale</b>	<b>Esplorare la realtà</b>	<b>Interpretare la realtà</b>	<b>Saper sperimentare</b>
			<b>LIVELLO 1</b> Riconosce gli elementi importanti ed essenziali che definiscono un ambiente o un territorio	<b>LIVELLO 1</b> Comprende che la tutela della biodiversità è risorsa fondamentale per la vita	<b>LIVELLO 1</b> Promuove e pratica comportamenti adeguati e responsabili	<b>LIVELLO 1</b> Riconosce forme e trasformazioni della materia e dell'energia
			<b>LIVELLO 2</b> Colloca nell'universo la terra come sistema solare	<b>LIVELLO 2</b> Conosce le caratteristiche essenziali che influiscono sui cicli vitali	<b>LIVELLO 2</b> Prevede ed attua comportamenti funzionali ed utili alla vita personale e comunitaria nell'ambiente in cui opera	<b>LIVELLO 2</b> Identifica ed usa materiali e sostanze in base alle loro proprietà
			<b>LIVELLO 3</b> Percepisce e nomina i messaggi di benessere e/o malessere del proprio corpo e del proprio stato emotivo.	<b>LIVELLO 3</b> Conosce la struttura del proprio corpo e comprende le funzioni di organi e apparati	<b>LIVELLO 3</b> Individua e attua comportamenti utili per la tutela del benessere individuale e sociale	<b>LIVELLO 3</b> Adotta e promuove comportamenti idonei ed adeguati nella gestione dei materiali e delle risorse energetiche
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>		<b>MACRO COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI DI CONTENUTO</b>			
<b>3 Competenza digitale</b>	<b>T E C N O L</b>	<b>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al</b>	<b>Comprendere e utilizzare le tecnologie digitali</b>	<b>Utilizzare le tecnologie digitali per esplorare, comprendere, analizzare, valutare e scambiare dati e informazioni</b>	<b>Utilizzare tecnologie digitali per eseguire compiti, produrre, sviluppare e presentare idee e informazioni</b>	<b>Utilizzare le tecnologie digitali per progettare attività, comunicare, condividere risorse ed esercitare un ruolo partecipato di cittadinanza attiva.</b>

	<b>O G I A  D I G I T A L E</b>	<b>contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</b>	<b>LIVELLO 1</b> Prende confidenza con le funzionalità di base delle tecnologie digitali attraverso attività guidate e ludiche.	<b>LIVELLO 1</b> Acquisisce le abilità di base in ambiente protetto.	<b>LIVELLO 1</b> Sviluppa le abilità di base.	<b>LIVELLO 1</b> Acquisisce le abilità di base.
			<b>LIVELLO 2</b> Acquisisce abilità applicative specifiche delle tecnologie digitali	<b>LIVELLO 2</b> Acquisisce sicurezza operativa	<b>LIVELLO 2</b> Conquista sicurezza operativa	<b>LIVELLO 2</b> Acquisisce fiducia operativa
			<b>LIVELLO 3</b> Raggiunge una consapevolezza critica e creativa nell'uso delle tecnologie digitali	<b>LIVELLO 3</b> Consegue consapevolezza critica e operativa	<b>LIVELLO 3</b> Raggiunge consapevolezza critica e creativa	<b>LIVELLO 3</b> Sviluppa consapevolezza critica e creativa
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>AREA SOCIALE E CIVICA</b>	<b>MACRO COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI DI CONTENUTO</b>			
<b>6. Competenze sociali e civiche</b>  <b>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	<b>S T O R I A</b>	<b>Percepire la dimensione spazio-temporale del fenomeno storico</b>	<b>Individuare elementi di contemporaneità e di durata</b>	<b>Riconoscere, leggere e interrogare fonti</b>		
			<b>LIVELLO 1</b> Conosce i principali indicatori temporali e spaziali	<b>LIVELLO 1</b> Trae informazioni prendendo in esame diversi tipi di fonte		
			<b>LIVELLO 2</b> Riconosce permanenze e mutamenti nelle civiltà studiate e motiva le trasformazioni avvenute	<b>LIVELLO 2</b> Utilizza le fonti materiali per porsi domande e formulare ipotesi su fatti storici		
			<b>LIVELLO 3</b> Riconosce i fenomeni significativi all'interno dei macro processi storici e comprende i rapporti che li legano	<b>LIVELLO 3</b> Distingue i vari tipi di fonte e li utilizza per uno scopo determinato		
	<b>G E O G R A F I A</b>	<b>Osservare, esplorare, descrivere e confrontare lo spazio e i fenomeni naturali</b>	<b>Conoscere, leggere e utilizzare carte di vario tipo, grafici e cartogrammi</b>	<b>Riconoscere le modifiche apportate dall'uomo nell'ambiente, rispettarlo e migliorarlo</b>		
			<b>LIVELLO 1</b> Conosce i diversi tipi di carte geografiche	<b>LIVELLO 1</b> Riconosce le caratteristiche del territorio e le modifiche operate dall'uomo		
			<b>LIVELLO 2</b> Legge e trae informazioni anche confrontando diversi tipi di carte geografiche	<b>LIVELLO 2</b> Coglie il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo		
	<b>C O N V I V E N Z A</b>	<b>Avere la consapevolezza di essere titolare di diritti e di doveri</b>	<b>Avere la consapevolezza di essere titolare di diritti e doveri</b>	<b>Riconoscere se stesso come soggetto in grado di partecipare attivamente al benessere personale e sociale</b>		
			<b>LIVELLO 1</b> Riflette sui propri diritti/doveri di cittadino	<b>LIVELLO 1</b> Si relaziona con se stesso		
			<b>LIVELLO 2</b> Rispetta gli altri, comprendendo l'importanza di codici e regolamenti stabiliti	<b>LIVELLO 2</b> Identifica e attiva atteggiamenti basati sui concetti- valori fondamentali		

	<b>C I V I L L E</b>	<b>getto in grado di partecipare attivamente al benessere personale e sociale</b>	<b>LIVELLO 3</b>	<b>LIVELLO 3</b>
			Riconosce gli elementi dei servizi offerti dal territorio alla persona	Orienta il proprio agire attraverso atteggiamenti basati su concetti- valori fondamentali

Il progetto si sviluppa seguendo due linee formative: la continuità verticale fra i diversi ordini di scuola e la continuità orizzontale tra scuola e territorio .

**La continuità verticale** è esplicitata nella:

- collegialità di progettazione
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività
- flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze della famiglia e degli alunni

Per realizzarla l'istituto ha elaborato percorsi formativi che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola dell'infanzia i percorsi sono progettati nel contesto **dei campi di esperienza** per aiutare il bambino ad orientarsi nella molteplicità di stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i propri apprendimenti.

Nella scuola del primo ciclo, invece, i percorsi sono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree: a) area dei linguaggi; b) area matematico-scientifico-tecnologica; c) area sociale e civica.

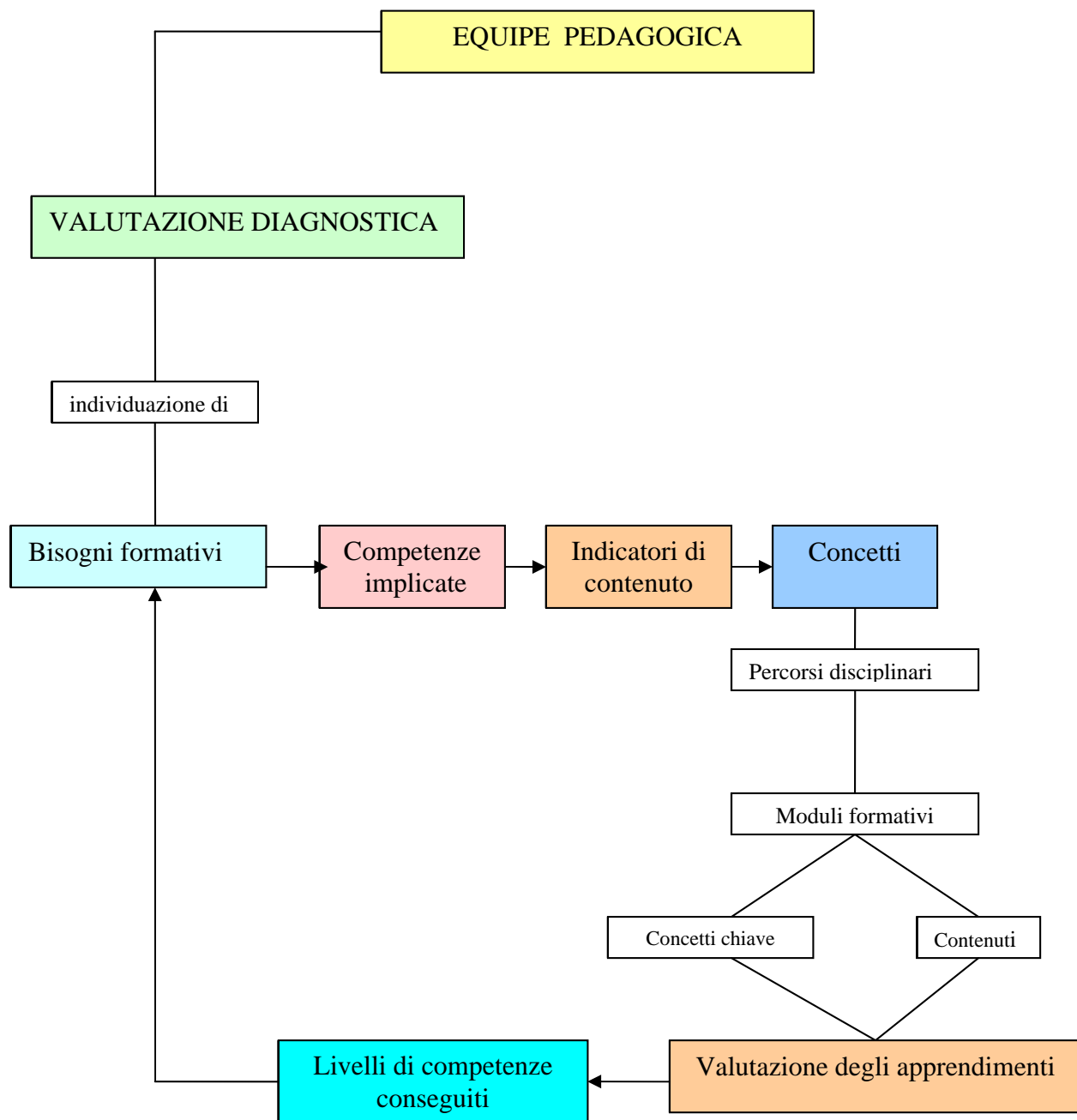
**La continuità orizzontale**, orientata a costruire un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, è esplicitata attraverso i progetti che la scuola implementa in sinergia con il territorio e che rivestono la funzione di:

- avvicinare il nazionale al locale attuando percorsi formativi su tematiche emergenti (vedi Progetti Formativi)
- ampliare l'offerta formativa in risposta ad esigenze rilevate ed a valori condivisi (vedi Progetti di Ampliamento dell'Offerta formativa)
- promuovere azioni di miglioramento che, investendo la comunità scolastica nel proprio insieme, rappresentino un valore aggiunto per l'intera comunità sociale (vedi Progetti di Miglioramento).

## I PERCORSI FORMATIVI

Facendo seguito al lavoro di ricerca effettuato l'Istituto Comprensivo ha aggiornato gli strumenti di pianificazione e valutazione didattico-educativa al fine di renderli rispondenti alle rinnovate esigenze. Nell'adeguamento di detti strumenti, l'istituzione si è servita anche dei contributi che la dott.ssa Maria Famiglietti, metodologa esperta nella costruzione di strumenti logico-formativi, e la dott.ssa Cecilia Iaccarino, psicologa esperta in formazione ai docenti sui temi dell'innovazione didattica e, in particolare, sulla didattica cooperativa, hanno fornito al Collegio nell'ambito del Progetto "Innovazione didattica: ipotesi per un curriculum verticale" la prima e del modulo formativo "Fare per comprendere e comunicare" rivolto ai docenti dell'istituto comprensivo e realizzato con i finanziamenti del PON "Competenze per lo sviluppo" la seconda.

A partire dalle conoscenze possedute dall'allievo ed emerse attraverso la valutazione diagnostica di inizio anno le equipe pedagogiche individuano in modo collegiale le competenze chiave cui l'alunno deve tendere ed a cui tutte le discipline sono chiamate a fornire il proprio apporto. Le competenze, descritte in termini di obiettivi formativi successivamente declinati in concetti e contenuti disciplinari, vengono poi strutturate in Moduli formativi. La realizzazione dei moduli, concretizzata in una successione ordinata di azioni di insegnamento/apprendimento legate logicamente in una sequenza più o meno estesa a seconda della complessità delle operazioni mentali sollecitate nell'alunno, si serve di metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni ed è ispirata ai principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità privilegiando, in ogni possibile occasione, un'attiva didattica laboratoriale.



## LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

La documentazione interna, orientata al sistema scuola, è curata dal Consiglio di intersezione/interclasse/classe, per quanto riguarda il Piano di intervento annuale, e dal singolo docente o dal gruppo di docenti per quanto riguarda i Moduli formativi. Qui di seguito sono riportati i modelli di entrambi gli strumenti di progettazione attualmente adottati dall'Istituzione scolastica

### MODELLO PIANO D'INTERVENTO ANNUALE

Scuola dell'infanzia: sezione .....

Scuola primaria: classe .....

Scuola secondaria di primo grado: classe...

BISOGNI FORMATIVI DEL GRUPPO CLASSE	COMPETENZE TRASVERSALI IMPLICATE	DESCRIPTORI DELLE COMPETENZE IMPLICATE	INDICATORI DI CONTENUTO	CONCETTI	LIVELLI DI VALUTAZIONE

## MODELLO MODULO FORMATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>TITOLO</b>		
Scuola dell'infanzia _____ Anno scolastico _____		
N. _____ Sezione 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> Gruppo _____	PERIODO 1° quadrimestre <input type="checkbox"/> 2° quadrimestre <input type="checkbox"/> TEMPO: _____	
CAMPO/I DI ESPERIENZA _____	DOCENTE/I: _____	
<b>COMPETENZA /E TRASVERSALE /I</b>		
Concetti	Contenuti	
<b>OBIETTIVO FORMATIVO</b>		
<b>MEDIAZIONE DIDATTICA</b>	<b>METODO</b>	Ricerca – azione <input type="checkbox"/> Metodo scientifico <input type="checkbox"/>
	<b>METODOLOGIE/STRATEGIE</b>	Scrivere le metodologie e le strategie adottate fornendo una breve motivazione sulle ragioni che sono alla base della scelta in riferimento all'obiettivo ed al compito.
	<b>SITUAZIONI ORGANIZZATIVE</b>	Utilizzo del laboratorio attrezzato <input type="checkbox"/> Uso computer <input type="checkbox"/> Allestimento di schede informative <input type="checkbox"/> Consultazione di testi, saggi, riviste, quotidiani, internet <input type="checkbox"/> Presentazione di schede conoscitive <input type="checkbox"/> Visione di film <input type="checkbox"/> Visite guidate <input type="checkbox"/> Altro.....

VALUTAZIONE	VERIFICHE	Autoverifiche : debriefing  Compito finale: (Descrizione del compito finale su cui verranno verificate le competenze raggiunte)
	STANDARD	Descrittori per la valutazione del compito finale e, quindi, degli apprendimenti espressi con la prova

LIVELLI	<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>			
	<b>Livelli</b>	<b>In sviluppo</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Raggiunto</b>
	<b>Criteri</b>			

ALUNNI	CRITERIO N. __	CRITERIO N. __	CRITERIO N. __

## MODELLO MODULO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

<b>TITOLO</b>		
Scuola_ secondaria _____ Anno scolastico _____		
N. _____ Corso _____ Classe/Sezione 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> Gruppo _____	PERIODO 1° quadrimestre <input type="checkbox"/> 2° quadrimestre <input type="checkbox"/> TEMPO: _____	
DISCIPLINA/E: _____	DOCENTE/I: _____	
<b>COMPETENZA /E TRASVERSALE /I</b>		
Concetti disciplinari	Contenuti	
<b>OBIETTIVO FORMATIVO</b>		
<b>MEDIAZIONE DIDATTICA</b>	<b>METODO</b>	Ricerca – azione <input type="checkbox"/> Metodo scientifico <input type="checkbox"/>
	<b>METODOLOGIE STRATEGIE</b>	Scrivere le metodologie e le strategie adottate, prediligendo l'” Apprendimento Cooperativo” dando una breve motivazione sul perché si è scelto.
	<b>SITUAZIONI ORGANIZZATIVE</b>	Utilizzo del laboratorio attrezzato <input type="checkbox"/> Uso computer <input type="checkbox"/> Allestimento di schede informative <input type="checkbox"/> Consultazione di testi, saggi, riviste, quotidiani, internet <input type="checkbox"/> Presentazione di schede conoscitive <input type="checkbox"/> Visione di film <input type="checkbox"/> Visite guidate <input type="checkbox"/> Altro.....

VALUTAZIONE	VERIFICHE	Autoverifiche : debriefing  Compito finale: (Descrizione del compito finale su cui verranno verificate le competenze raggiunte)
	STANDARD	Descrittori per la valutazione del compito finale e, quindi, degli apprendimenti espressi con la prova

		<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE</b>					
LIVELLI		Livelli	4 Sviluppo assente	5 Sviluppo insufficiente	6 Sviluppo normale	7-8 Sviluppo avanzato	9-10 Sviluppo molto avanzato
		Criteri o processi cognitivi					

<b>RACCOLTA DATI</b>				
ALUNNI	CRITERIO N. __	CRITERIO N. __	CRITERIO N. __	MEDIA

## I PROGETTI

I progetti proposti per l'anno scolastico 2008/2009 sono stati elaborati in congruenza con le priorità formative dichiarate ed hanno la funzione di supportare la didattica curricolare offrendo occasioni aggiuntive di apprendimento.

Tra essi assumono una rilevanza significativa i Progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo e con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. L'istituzione scolastica, cogliendo l'opportunità offerta dai Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento" in termini di crescita generale della comunità, ha predisposto, dopo un'attenta autodiagnosi, un Piano Integrato di Interventi in cui sono contenute le proposte con le quali l'istituzione stessa intende affrontare le proprie criticità, le esigenze e le richieste della comunità scolastica. Il Piano Integrato rappresenta una componente significativa dell'Offerta formativa e, insieme alle altre, contribuisce a definire l'identità culturale dell'istituzione scolastica esplicitata in una progettualità unitaria ed integrata tesa a favorire il successo scolastico promuovendo l'integrazione tra saperi disciplinari, competenze e ambienti per l'apprendimento. Nella stessa prospettiva di integrazione si inserisce anche il Progetto "Direzione Progresso" elaborato in rete con l'Istituto Comprensivo di Apice nell'ambito del Programma Operativo Regionale Scuole Aperte e finanziato dalla Regione Campania la cui finalità è quella di incrementare le abilità logico-matematiche, scientifiche e di lettura degli studenti valorizzando, nel contempo, gli stili cognitivi.

Quella che segue è una declinazione dei progetti che, solo per ragioni esemplificative, sono stati distinti in:

- progetti formativi, ricompresi nelle ore curricolari
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati in orario extrascolastico
- progetti di miglioramento finalizzati ad innalzare gli esiti formativi incidendo qualitativamente sui processi.

## PROGETTI FORMATIVI

Si servono di tematiche considerate emergenti quali la tutela dell'ambiente, l'educazione alla legalità e l'educazione alla salute per valorizzare stili di apprendimento diversi e scoprire talenti e vocazioni. Vengono realizzati nella quota di curricolo locale nelle ore obbligatorie ed in quelle opzionali/facoltative.

Area formativa	Itinerari afferenti all'area formativa	Destinatari	Tempi e modi di attuazione	Finalità
----------------	--	-------------	----------------------------	----------

<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<p><b>“Progetto di ricerca storica...Museo all’aperto”- La Piazza: luogo della memoria e della vita collettiva”.</b></p> <p>Il progetto propone un percorso collegato a quello proposto dal Servizio Educativo della Soprintendenza di Caserta per l’a.s. 2008/2009 e collegato ad uno specifico campo di ricerca.</p>	Alunni della scuola secondaria di primo grado e alunni della classe quinta della scuola primaria.	Febbraio 2008 nelle ore di curricolo obbligatorio ed in quelle di attività Opzionali/Facoltative	Raccordare il curriculum nazionale a quello locale per valorizzare il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio.
	<p><b>“Innovascuola”: “Tecnicamente insieme per insegnare ad apprendere”</b></p>	Alunni delle classi prima e seconda secondaria	Novembre 2008/maggio 2009 nelle attività Opzionali/Facoltative	Il Progetto ha la finalità di promuovere l’applicazione delle tecnologie digitali alla didattica.
	<p><b>Laboratori “Creatività” e “Costruzione manufatti”</b></p>	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	Novembre 2008/aprile 2009 nelle di curricolo obbligatorio ed in quelle di attività Opzionali/Facoltative	I laboratori hanno la finalità di mettere in relazione l’arte e la tecnologia con il contesto socio-ambientale
	<p><b>Settimana Scientifica – “La scuola a Buonalbergo”.</b></p> <p>La tematica dell’anno è centrata sulla “scuola”</p>	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	Novembre 2008/aprile 2009 nelle di curricolo obbligatorio ed in quelle di attività Opzionali/Facoltative	Percorso collegato a quello proposto dalla “Settimana della cultura scientifica e della creatività” che si svolgerà a Benevento nel mese di aprile.
	<p><b>“Progetto Fuoriclasse cup”</b></p>	Alunni di scuola secondaria e alunni delle classi quarta e quinta di scuola primaria.	Ottobre 2008/maggio 2009 nelle ore di curricolo obbligatorio ed in quelle di attività Opzionali/Facoltative	Il progetto si propone di sollecitare i ragazzi a riconoscere e praticare sani principi educativi e morali nonché di abituarli a recepire le sconfitte come strumento per correggere i propri errori.
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<p><b>“Progetto ritmolando”</b></p>	Gruppo di interclasse di quinta della scuola primaria e classe prima secondaria di Buonalbergo	Novembre 2008/maggio 2009 nelle ore di Opzionale/Facoltativo	Promuovere pratiche che facciano scoprire attitudini, tendenze, vocazioni attraverso un corso di chitarra condotto da un esperto musicale.

	<b>“Progetto di istruzione domiciliare”</b>	Alunno di classe prima di scuola primaria	Novembre 2008/aprile 2009	Garantire il diritto allo studio dell'alunno in terapia domiciliare attraverso l'adozione di un modello didattico improntato alla particolare cura della relazione educativa, alla flessibilità organizzativa e didattica ed alla personalizzazione degli interventi nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato sia dal punto di vista sanitario che scolastico.
<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b>	<b>“Progetto Unicef: Adotta una pigotta”</b> , articolato su tre percorsi: <b>“Adotta una pigotta”</b> , <b>“Una scuola per tutti”</b> , <b>“Telethon”</b> .	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	Ottobre 2008/maggio 2009 nelle ore di curriculum obbligatorio ed in quelle di attività Opzionali/Facoltative	Educare ad una autentica cultura dei valori civili per favorire la realizzazione di soggetti liberi e responsabili che operano secondo scelte e valori. Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà sostenendo concretamente il lavoro che l'UNICEF realizza.
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>“Progetto verso l'esame”</b> Preparare gli alunni ad una scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado	Gli alunni della classe terza Secondaria	Ottobre 2008/maggio 2009 nelle ore di attività Opzionali/Facoltative	Il progetto ha la finalità di far acquisire agli studenti competenze solide in vista dell'esame di stato nonchè di sollecitare l'acquisizione di atteggiamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'apprendimento
<b>PROGETTI DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>				
Hanno come destinatari tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e si propongono di offrire alla comunità sociale opportunità formative aggiuntive sia come risposta ed esigenze rilevate nel territorio sia come proposta di itinerari ritenuti necessari per una formazione in linea con gli standard europei.				

Laboratori	Itinerario didattico	Destinatari	Tempi e modi di attuazione	Finalità
<b>Progetto ScuolAmbiente</b>	<p>“Differenziamola anche a scuola”: POR Regione Campania.</p> <p>“Scuola-Ambiente-Teatro”: attività di ricerca scientifico-ambientale e artistico-musicale.</p>	<p>Alunni della scuola primaria e secondaria di Buonalbergo.</p> <p>Alunni della scuola dell’infanzia e primaria di Ginestra degli Schiavoni</p>	Ottobre 2008/maggio 2009 nelle ore O/F e di ampliamento dell’offerta formativa	Il Progetto ha come finalità principale quella di formare una coscienza ecologica e promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l’ambiente.
<b>Scuole Aperte “Direzione Progresso”</b>	<p>POR - Regione Campania:</p> <p><b>Modulo “Lettura, comprensione, creatività”</b></p> <p><b>Modulo “Libera-mente”</b></p> <p><b>Modulo “Esprimiamoci insieme”</b></p>	Alunni di prima e seconda scuola secondaria e alunni delle classi terza e quarta primaria	Novembre 2008/maggio 2009 in ore di ampliamento dell’offerta formativa	Favorire la promozione sociale, umana e culturale dell’intera comunità contribuendo alla costruzione negli studenti di capacità di orientamento, di lettura e di valutazione critica della realtà considerate imprescindibili per l’esercizio della cittadinanza.
<b>PON Formazione studenti</b>	<p>PON "Competenze per lo sviluppo" FSE /Obiettivo C / Azione C1:</p> <p>n.1 Modulo di lingua inglese con certificazione esterna denominato “PracticalEnglish”</p> <p>n.1 Modulo di matematica denominato “<b>Matematica@mente</b>”</p> <p>n.2 Moduli di scienze denominati, rispettivamente, “<b>Scientifica-mente 1</b>” e “<b>Scientificamente 2</b>”</p>	Tutti gli alunni di scuola secondaria e gli alunni della classe quinta di scuola primaria	Gennaio 2008/Maggio 2008	Elevare i livelli di conoscenza e di competenza degli alunni nella lingua straniera e nella competenza di base in matematica e scienze
<b>PROGETTI DI MIGLIORAMENTO</b>				
Sono i progetti che hanno come destinatari primari tutti gli attori della comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni) ma, assumendo come finalità quella di migliorare la qualità dei processi implementati dalla scuola, hanno come destinatari secondari gli attori della comunità territoriale più vasta.				
Area di miglioramento	Percorsi	Destinatari	Tempi e modi di attuazione	Finalità

<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>	<p>Il miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento viene ricercato attraverso la predisposizione dei seguenti itinerari di formazione afferenti al PON “Competenze per lo sviluppo” FSE Obiettivo B Azione B1- Formazione docenti “ <b>Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare per le discipline scientifiche, matematica, lingua madre e lingue straniere</b>”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un percorso di formazione docenti sulle metodologie didattiche riferite all’asse dei linguaggi denominato “<b>Cooperativa-mente</b>”</li> <li>• Un percorso di formazione docenti sulle metodologie didattiche riferite all’asse matematico-scientifico all’interno di una rete di scuole a tal uopo costituita denominata “<b>Rete Galileo</b>”</li> </ul> <p>Entrambi i percorsi prevedono, parallelamente alla formazione in presenza, la sperimentazione in aula delle metodologie didattiche innovative apprese. La sperimentazione, sostenuta dalla supervisione degli esperti e concepita come lavoro di ricerca/azione , sarà il terreno su cui costruire la qualità d’aula.</p>	Docenti dell’intera comunità scolastica	Anno scolastico 2008/2009	Migliorare la qualità d’aula realizzando una didattica più flessibile in grado di rispondere ai diversificati bisogni dell’utenza e promuovendo l’uso di pratiche didattiche innovative in campo linguistico e scientifico.
	<p>Il miglioramento della gestione della sicurezza nella scuola viene ricercato attraverso la formazione in materia di salute e sicurezza di tutto il personale scolastico in servizio. In particolare nel corrente anno scolastico l’istituzione implementerà due percorsi formativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione antincendio</li> <li>• Corso di primo soccorso</li> </ul> <p>I corsi sono diretti in via prioritaria agli addetti alla lotta antincendio ed al primo soccorso e, in via secondaria e compatibilmente con il numero di docenti ammissibile, a tutto il personale non ancora formato. L’obiettivo, alla lunga distanza, è quello di formare tutti gli attori della comunità scolastica.</p>	Personale scolastico	Anno scolastico 2008/2009	Migliorare la cultura della salute e della sicurezza nella scuola promuovendo l’assunzione di atteggiamenti e comportamenti sani e sicuri

<p style="text-align: center;"><b>FORMAZIONE ADULTI</b></p>	<p>“COMPETENZE TECNOLOGICHE</p>	<p>Giovani adulti della comunità territoriale di Buonalbergo.</p>	<p>Anno scolastico 2008/2009</p>	<p>Realizzare percorsi formativi per gli adulti nell'ottica della inderogabile educazione permanente. L'istituzione scolastica di Buonalbergo, quale plesso afferente al CTP con sede presso l'Istituto Comprensivo di Apice, già nella scorsa annualità ha ospitato nel proprio laboratorio due corsi di informatica destinati a giovani adulti del territorio di cui il secondo, il Core Level, ha portato al conseguimento della patente europea da parte degli allievi. Per la prossima annualità, il plesso di Buonalbergo si è candidato ad ospitare l'Advanced Level finalizzato ad innalzare ulteriormente le competenze offrendo così un prezioso servizio al territorio.</p>
<p style="text-align: center;"><b>INFRASTRUTTURE</b></p>	<p>Il miglioramento della qualità del sistema scolastico viene perseguito anche attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento attraenti e funzionali allo scopo. Utilizzando le risorse messe a disposizione dal PON “Ambienti per l'apprendimento co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'istituzione scolastica ha scelto di partecipare alle azioni correlate ai seguenti Obiettivi Operativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivo A “Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche”</li> <li>• Obiettivo B “Incrementare il numero di laboratori per migliorarel'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche</li> </ul>	<p>L'intera comunità scolastica</p>	<p>Anno scolastico 2008/2009</p>	<p>Incidere significativamente sulla qualità delle infrastrutture scolastiche e sul loro adeguamento a fini didattici promuovendo l'allestimento dei seguenti ambienti di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratorio multimediale (<b>Multi-lab</b>) nel plesso staccato di Ginestra degli Schiavoni e potenziamento delle attrezzature multimediali già presenti nel plesso di Buonalbergo;</li> <li>- laboratorio linguistico multimediale (<b>LabLim</b>) nel plesso di Buonalbergo;</li> <li>- laboratorio musicale (<b>MuLab</b>) nel plesso di Buonalbergo</li> </ul>

<b>VALUTAZIONE</b>	<p>Il miglioramento della qualità dei processi valutativi viene ricercato attraverso la predisposizione dei seguenti strumenti:</p> <p><b>Valutazione degli apprendimenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione dei bisogni formativi.</li> <li>• Verifica sistematica dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.</li> <li>• Verifica sistematica dell'adeguatezza della progettazione</li> <li>• Predisposizione di schede di valutazione per ogni classe di scuola primaria e secondaria con indicatori congruenti con gli itinerari progettati.</li> <li>• Somministrazione prove INvalSI</li> <li>• Predisposizione della scheda di certificazione delle competenze</li> </ul> <p><b>Autovalutazione di Istituto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione e controllo sistematico dei processi di erogazione del servizio.</li> <li>• Adesione al Progetto Qualità implementato dal Polo Qualità di Napoli</li> <li>• Istituzione del Gruppo di Miglioramento per il controllo della Qualità</li> <li>• Elaborazione del Manuale della Qualità</li> <li>• Check-up di Istituto</li> <li>• Predisposizione e somministrazione di questionari sul grado di soddisfazione degli stakeholder (portatori di interesse)</li> </ul>	Alunni, genitori, docenti, personale ATA, portatori di interesse	Anno scolastico 2008/2009	Assicurare oggettività e verificabilità alla valutazione degli apprendimenti. Controllare i processi implementati dalla scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa.
--------------------	---	--	---------------------------	--

## L'ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Le Indicazioni per il curricolo individuano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo orientate a prevenire il rischio dell'adozione di didattiche verbalistiche e trasmissive e di un'azione di insegnamento realizzata per compartimenti stagni. Facendo proprio questo orientamento, la scuola privilegia, nell'azione di insegnamento/apprendimento alcune metodologie considerate ideali per ambientare la personalizzazione di percorsi di studio finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze. Tra queste:

**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti

**Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

**Favorire l'esplorazione e la scoperta** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

**Incoraggiare l'apprendimento collaborativo** promuovendo forme di interazione e collaborazione (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

**Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere** al fine di "imparare ad apprendere".

**Realizzare percorsi in forma di laboratorio** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

**Utilizzare le ITC** per esplorare le potenzialità dell'informatica come strumento culturale transdisciplinare

**Utilizzare le visite guidate** per:

- integrare la Scuola con il territorio
- ampliare i percorsi formativi a partire dalla conoscenza del proprio contesto territoriale
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- adeguare il proprio comportamento in relazione alle nuove esperienze
- potenziare la socializzazione.

### 3. L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO

#### L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola ha adottato una impostazione pedagogica unitaria che conferisce pari dignità alla quota oraria obbligatoria ed a quella Opzionale/Facoltativa nonché a quella di ampliamento dell'offerta formativa. La distribuzione delle attività e degli insegnamenti afferenti alle diverse quote è attuata in modo da non rendere avvertibile la distinzione tra di esse.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza, per i due ordini di scuola, il monte ore destinato alle diverse discipline nella quota obbligatoria ed i laboratori attivati nella quota O/F ed in quella di ampliamento dell'offerta formativa.

#### ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA PRIMARIA BUONALBERGO

MONOENNIO e PRIMO BIENNIO								
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 27 di 60'  (891 annue)	ITALIANO		STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE 66 Mon. 99 Bien.		INFORMATICA e TECNOLOGIA 33
		198 Mon.	165 Bien.	MATEMATI- CA 165	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66
QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA	Laboratori antimeri- diani 3 unità ora- rie settime- nali di 60' (99 annue)	Artistico-espressivo-musicale 33			Scientifico-informatico 33		Cittadinanza attiva 33	
SECONDO BIENNIO								
QUOTA OBBLIGATORIA	Unità orarie curricolari 27 di 60'  (891 annue)	ITALIANO 165		STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE 99		INFORMATICA e TECNOLOGIA 33
		MATEMATI- CA 165	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66	
QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA	Laboratori antimeridia- ni 3 unità ora- rie settime- nali di 60' (99 annue)	Artistico-espressivo-musicale 33			Scientifico-informatico 33		Cittadinanza attiva 33	

## ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA PRIMARIA GINESTRA

MONOENNIO e PRIMO BIENNIO							
<b>QUOTA OBBLIGATORIA</b>	<b>Unità orarie curricolari 27 di 60'  (891 annue)</b>	ITALIANO 198	STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE 99	INFORMATICA e TECNOLOGIA 33	
		MATEMATICA 132	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66
<b>QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA</b>	<b>Laboratori antimeridiani 3 unità orarie settimanali di 60' (99 annue)</b>	Artistico-espressivo-musicale  33		Scientifico-informatico  33		Cittadinanza attiva  33	
<b>QUOTA MENZA</b>	<b>2 unità orarie settimanali di 60' (66 annue)</b>	TEMPO MENSA					
SECONDO BIENNIO							
<b>QUOTA OBBLIGATORIA</b>	<b>Unità orarie curricolari 27 di 60'  (891 annue)</b>	ITALIANO 198	STORIA 66	GEOGRAFIA 33	INGLESE 99	INFORMATICA e TECNOLOGIA 33	
		MATEMATICA 132	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 66	MUSICA 66	SCIENZE MOTORIE 66	RELIGIONE 66
<b>QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA</b>	<b>Laboratori antimeridiani 3 unità orarie settimanali di 60' (99 annue)</b>	Artistico-espressivo-musicale  33		Scientifico-informatico  33		Cittadinanza attiva  33	
<b>QUOTA MENZA</b>	<b>2 unità orarie settimanali di 60' (66 annue)</b>	TEMPO MENSA					

1) L'organizzazione del tempo scuola è oggetto di verifica bimestrale e può subire modifiche finalizzate a recuperare eventuali debiti formativi.

2) Il tempo scuola riferito al curriculum locale (20%) è utilizzato per potenziare l'insegnamento della lingua italiana

## ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BIENNIO E MONOENNIO								
<b>QUOTA OBBLIGATORIA</b>	<b>Unità orarie curricolari 29 di 60'</b>	ITALIANO 181	STORIA 66	GEOGRAFIA 66	INGLESE 99	FRANCESE 66	TECNOLOGIA 62	
	<b>(957 annue)</b>	MATEMATICA 132	SCIENZE 66	ARTE E IMMAGINE 62	MUSICA 62	SCIENZE MOTORIE 62	RELIGIONE 33	
<b>QUOTA OPZIONALE- FACOLTATIVA</b>	<b>Laboratori pomeridia- ni 4 unità ora- rie settime- nali di 60' (132 annue)</b>	Museo all'aperto  26	Innovascuo- la  40	Fuoriclasse cup  66	Laboratorio artistico  66	Laboratorio Musicale  66	Laboratorio Tecnologico  66	Progetto Esame  66
<b>QUOTA AM- PLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Unità oraria antimeri- diana 1 di 60' (33 annue)</b>	FRANCESE  33						
<b>QUOTA MENZA</b>	<b>2 unità ora- rie settime- nale di 60' (66 annue)</b>	TEMPO MENSA						

- 1) L'organizzazione del tempo scuola è oggetto di verifica bimestrale e può subire modifiche finalizzate a:
- recuperare eventuali debiti formativi degli alunni
  - rispettare le quantità orarie assegnate alle singole discipline secondo la normativa vigente
- 2) Il tempo scuola riferito al curriculum locale (20%) è utilizzato per potenziare l'insegnamento della lingua italiana

## L'ORARIO SCOLASTICO

Le scelte culturali, didattiche e progettuali dell'istituzione sono sostanziate nell'organizzazione oraria qui di seguito riportata.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
	<b>Buonalbergo</b>	<b>Ginestra degli Schiavoni</b>	<b>Totale ore settimanali alunni</b>
<b>Sezioni</b>	dal lunedì al venerdì 8,15 /16,15	dal lunedì al venerdì 8,30 /16,30	40
<b>SCUOLA PRIMARIA</b> in ore da 60 minuti			
	Buonalbergo		Ginestra degli Schiavoni
<b>Ore obbligatorie</b>	27		27
	Unità orarie curricolari		Unità orarie curricolari
<b>Ore opzionali /Facoltative</b>	3		3
	Laboratori: Artistico/espressivo/musicale Scientifico /informatico Cittadinanza attiva		Laboratori: Artistico/espressivo/musicale Scientifico /informatico Cittadinanza attiva
<b>Ore mensa</b>	/		2
<b>Ore ampliamento</b>	/		/
<b>Totale ore settimanali alunni</b>	30		32
<b>Articolazione orario</b>	dal lunedì al sabato 8,15/13,15		martedì e giovedì 8,30 /15,30 lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 8,30/13,00

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> in ore da 60 minuti	
<b>Ore obbligatorie</b>	29
	Unità orarie curriculari
<b>Ore Opzionali /Facoltative</b>	4
	Laboratori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Museo all'aperto</li> <li>• Innovascuola</li> <li>• Progetto esame</li> <li>• Laboratorio artistico</li> <li>• Laboratorio musicale</li> <li>• Laboratorio tecnologico</li> <li>• Laboratorio "Fuoriclasse cup"</li> </ul>
<b>Ore ampliamento</b>	1
	Francese
<b>Ore mensa</b>	2
<b>Totale ore settimanali alunni</b>	36
<b>Articolazione orario</b>	Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato 8,15 /13,15  Martedì e venerdì 8,15 /16,15

## IL CALENDARIO SCOLASTICO

### FESTIVITA' NAZIONALI

Tutte le domeniche  
1° novembre  
8 dicembre  
25 dicembre  
26 dicembre  
1° gennaio  
6 gennaio  
Lunedì di Pasqua  
25 aprile  
1° maggio  
2 giugno

### DETERMINAZIONI REGIONALI

15 settembre 2008 inizio anno scolastico  
12 giugno 2009 termine anno scolastico  
nella scuola del primo ciclo.  
30 giugno 2009 termine anno scolastico  
nella scuola dell'infanzia.  
Festività natalizie 20 dicembre 2008-  
6 gennaio 2009.  
Festività pasquali 9 aprile 2009-15 aprile  
2009.  
2 maggio  
1° giugno

### DETERMINAZIONI LOCALI

22 ottobre  
Martedì di Carnevale  
3 febbraio

## 4. LA GESTIONE DEI PROCESSI

### L'ORIENTAMENTO ALLA QUALITÀ

Questo Istituto Comprensivo ritiene che nella scuola dell'autonomia sia indispensabile costruire una cultura del servizio che richiede disponibilità all'autocritica, competenza e volontà di creare qualità.

**Qualità della formazione** la cui prospettiva è quella dell'esito finale, quindi del risultato. **Qualità nella formazione** la cui prospettiva è centrata sui processi messi in atto per realizzare il miglior risultato. I due punti di vista, l'attenzione al prodotto (qualità dell'insegnamento/qualità dell'apprendimento) e l'attenzione ai processi che stanno a monte (l'organizzazione che mira al controllo di ciò che non è aula) dovrebbero trovare la migliore integrazione possibile in un modello organizzativo olistico attento alla complessità dei processi formativi. La ricerca di tale modello ha spinto la scuola a tentare nuove strade per perseguire l'obiettivo della **qualità totale** dove per qualità si vuole intendere l'ottimizzazione dei processi di organizzazione e con totale si vuole indicare il coinvolgimento di ogni persona che, secondo il proprio ruolo e le proprie funzioni, contribuisca al funzionamento dell'organizzazione scolastica.

### IL MODELLO ORGANIZZATIVO

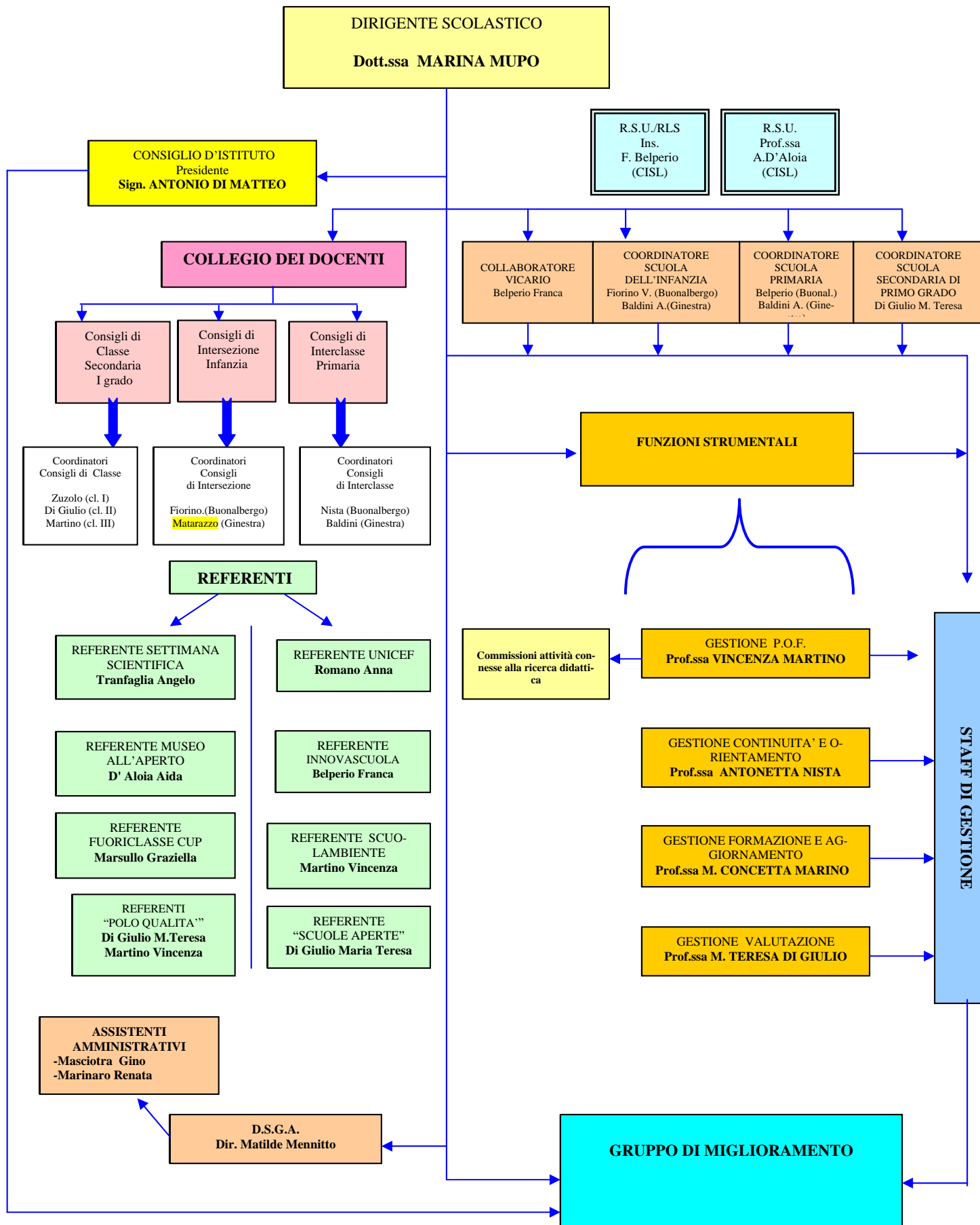
La struttura organizzativa dell'Istituto, ispirata alla teoria sistemica, è illustrata nell'organigramma che segue, da cui si può facilmente evincere come tutti i soggetti siano collocati con compiti specifici all'interno di aree che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree, attraversate da una fitta rete di relazioni, sono tra loro in rapporto di complementarità e di interdipendenza. Per costituire realmente uno strumento efficace in rapporto agli obiettivi da raggiungere, la struttura organizzativa è stata consapevolmente progettata secondo il seguente percorso:

- definizione degli obiettivi;
- definizione delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- raggruppamento delle attività in posizioni, ossia in un complesso di compiti che possono essere svolti da una persona;
- raggruppamento delle posizioni in unità operative;
- determinazione dei mezzi e delle risorse da impiegare;

- definizione delle relazioni, dei legami e dei collegamenti tra ogni posizione ed ogni unità operativa con tutte le altre parti della struttura.

Nella struttura organizzativa le unità operative, oltre a quelle istituzionalizzate quali i Consigli di intersezione/ interclasse/classe, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto, sono le seguenti:

- i collaboratori del D.S. in numero di 1 con il compito di collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del piano attuativo del POF;
- i referenti di plesso in numero di 3 con compiti di organizzazione e coordinamento delle attività del plesso di cui sono referenti;
- le figure strumentali in numero di 4 con funzioni specifiche in relazione al settore di competenza;
- i Gruppi di Lavoro intesi come microorganizzazioni quali il Gruppo di Miglioramento e lo Staff di direzione con funzioni di problematizzazione, indirizzo, pianificazione, ricognizione, coordinamento e sviluppo, ricerca, controllo, documentazione e informazione.
- le Commissioni con funzioni di progettazione in riferimento a temi specifici;
- il personale ATA con attribuzione di incarichi specifici di supporto connessi alle attività dell'istituzione scolastica.



## LA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

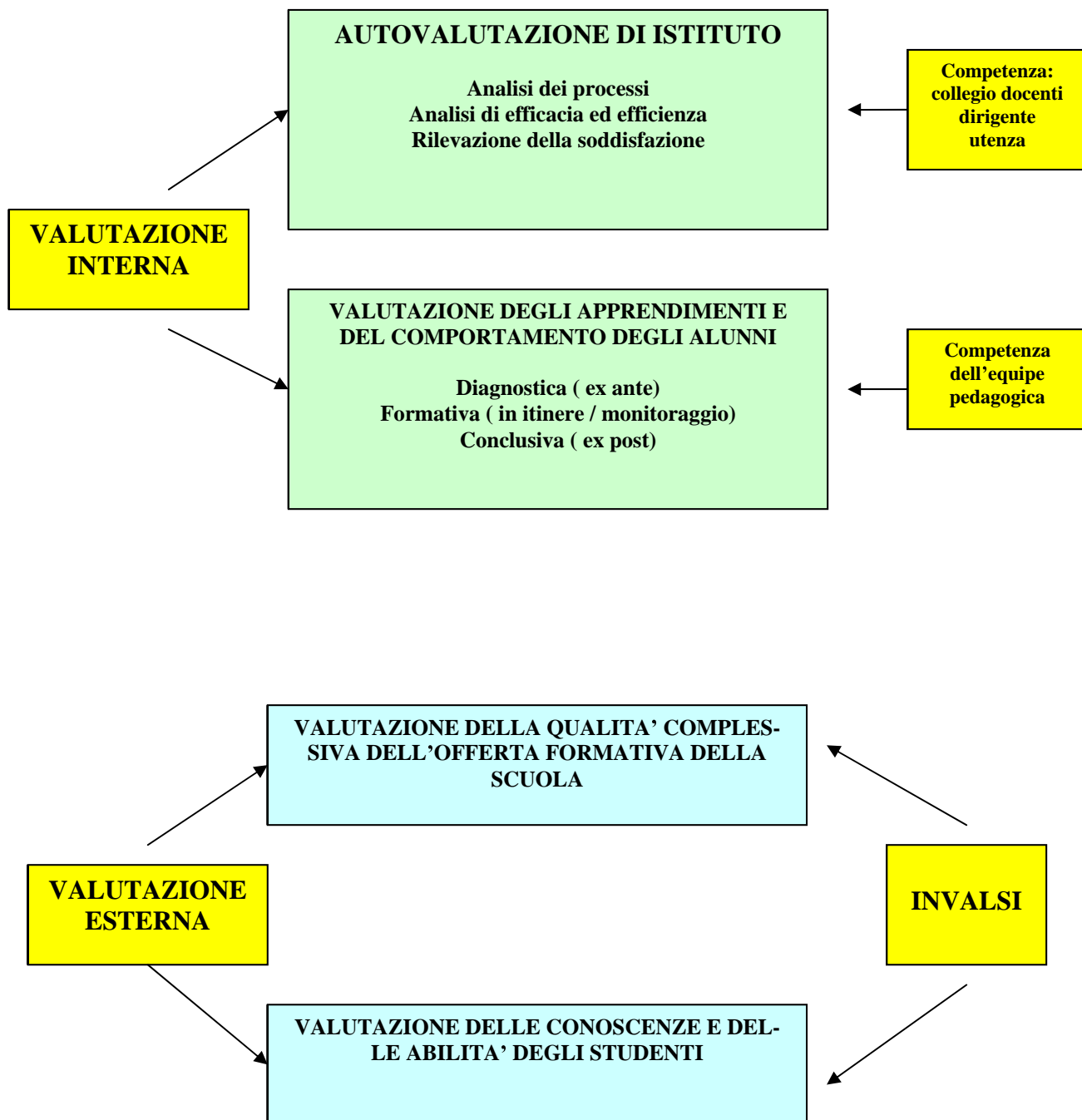
L'attivazione, il monitoraggio e la verifica dei processi necessari a garantire la qualità del servizio erogato, sono sostenuti da una attenta pianificazione delle azioni collegiali a supporto delle diverse fasi che caratterizzano il ciclo dell'offerta formativa e che possono essere così sintetizzate:

1. Definizione dell'offerta formativa (contesto, risorse, profilo formativo)
2. Progettazione dell'offerta formativa (attività didattica, servizi)
3. Progettazione dell'organizzazione (didattica, servizi, risorse)
4. Erogazione e controllo del servizio (servizi, processi)
5. Valutazione e riprogettazione (esiti formativi, risultati, servizi)

Pianificazione azioni collegiali - Modello di pianificazione: Gantt											
AZIONI		Sett07	Ott07	Nov07	Dic07	Gen08	Feb08	Mar08	Apr08	Mag08	Giu08
Piano annuale delle attività : Articolo 27 - comma 3 - lettera A e lettera B del C.C.N.L. 2002/2005	Incontri di programmazione										
	Collegio dei docenti										
	Assemblee con i genitori										
	Consigli di intersezione/interclasse/classe con la componente genitori										
	Consiglio tecnico docenti										
	Scrutini										
	Comunicazione alle famiglie										
	Incontri di verifica/valutazione/riprogettazione										

## 5. IL CONTROLLO DEI RISULTATI

L'azione formativa è costantemente verificata in una ottica sistemica che, oltre all'agire didattico individuale, considera tutte le variabili interne ed esterne all'istituzione scolastica. A tale proposito la scuola ha pianificato un percorso finalizzato a valutare sia gli esiti in termini di apprendimento degli alunni, sia il processo di erogazione del servizio scolastico in tutti i suoi diversi fattori, attività e interazioni.



## LOGICA DELLA VALUTAZIONE

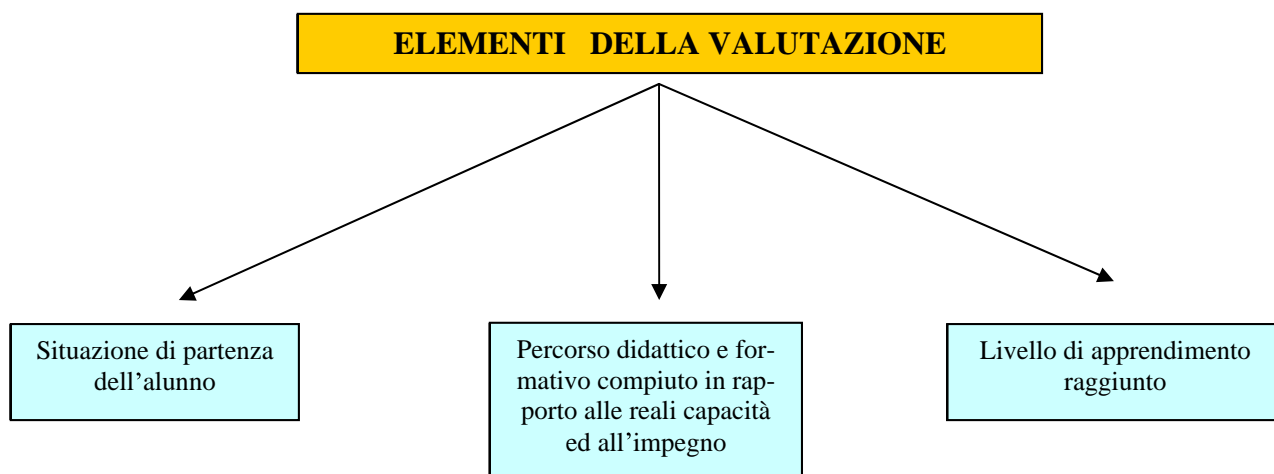
La logica valutativa adottata da questa istituzione scolastica è finalizzata a soddisfare due esigenze:

- una esigenza di controllo o di rendicontazione sociale di determinati risultati formativi che risponde a criteri di trasparenza e credibilità sociale
- una esigenza di sviluppo o di valorizzazione dell'esperienza formativa che risponde a criteri di formatività e di coinvolgimento dei soggetti valutati

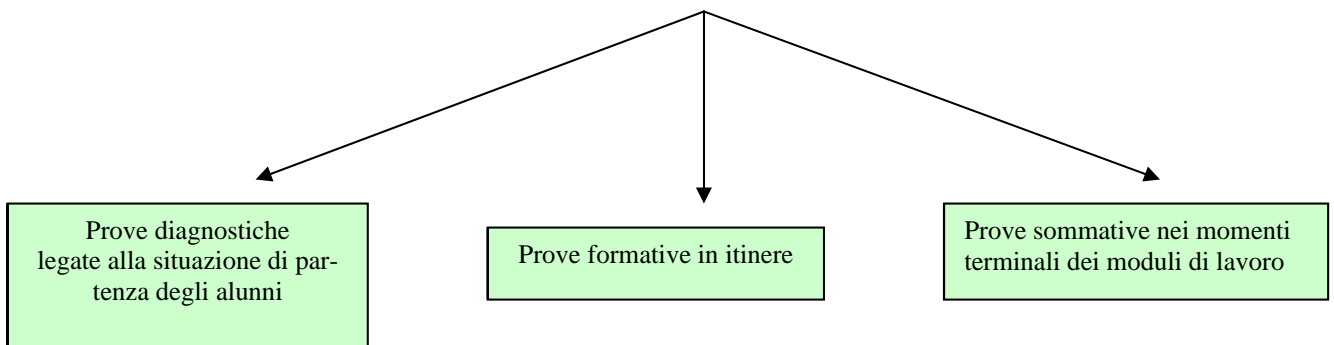
L'esigenza di sviluppo impone che le diverse fasi del processo valutativo siano gestite in modo partecipato così da garantire il massimo di ricaduta formativa sullo studente in termini di consapevolezza sulla propria esperienza di apprendimento e di indicazioni sulla propria crescita formativa.

L'esigenza di controllo impone che le diverse fasi in cui si sostanzia il processo valutativo (determinazione dell'oggetto, strutturazione della fase rilevativa, criteri di giudizio, modalità di espressione del giudizio) siano esplicitate così da assicurare una procedura che consenta di disporre di giudizi validi ed affidabili.

Pertanto, al fine di assicurare la qualità del processo valutativo, la scuola ha adottato un impianto valutativo che consente ad ogni docente di gestire in modo rigoroso il processo di valutazione in coerenza con il principio della libertà di insegnamento ma anche nel rispetto dei vincoli posti dal sistema sociale.



## STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- prove individuali scritte ed orali
- relazioni
- questionari
- esercitazioni

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la qualità delle conoscenze
- le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa
- l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori
- l'impegno nell'esecuzione dei lavori
- la capacità di lavorare in gruppo
- l'attenzione e la partecipazione alle attività
- il processo di maturazione individuale

## FASI DELLA VALUTAZIONE

La rilevazione iniziale delle conoscenze è effettuata entro i primi trenta giorni di frequenza scolastica nel periodo detto dell' "Accoglienza", tramite prove d'ingresso stabilite dal Consiglio di Classe e somministrazione di questionari tesi a rilevare gli stili di apprendimento di ogni studente al fine di stendere la mappa cognitiva della classe. In base ai risultati ottenuti, il Consiglio elabora una relazione Diagnostica nella quale vengono evidenziati i bisogni formativi degli alunni. Da questi si parte per progettare il Piano di Intervento della classe, attraverso il

quale sono individuate le competenze in uscita e la necessità di eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. L'attestazione dei traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti è affidata ad un Documento di valutazione che nel corrente anno scolastico deve recepire i provvedimenti contenuti nel **Decreto Legislativo n.137** del 1° settembre 2008 approvato in via definitiva il 29 ottobre 2008 il quale, all' articolo 2 dispone che, *“a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi”*, ed all'art. 3 dispone che *“dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno”* mentre *“dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi”*. Alla luce di tali provvedimenti e in attesa di ulteriori disposizioni al riguardo, la scuola ha predisposto uno strumento di rilevazione degli apprendimenti a carattere bimestrale. Detto strumento, differenziato per classe di destinazione e opportunamente compilato dall'equipe pedagogica a partire dai risultati di apprendimento conseguiti dallo studente e registrati nelle rubriche di valutazione poste al termine di ogni modulo formativo disciplinare e/o interdisciplinare, viene successivamente condiviso con la famiglia nelle sedi istituzionali a ciò preposte al fine di rendere la stessa consapevole e, di conseguenza, partecipe, del percorso di apprendimento dello studente.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di disporre di giudizi validi ed affidabili, l'istituzione scolastica ha adottato i criteri qui di seguito riportati alla luce dei quali i dati di riferimento utili alla valutazione vengono interpretati e successivamente comunicati allo studente ed alla famiglia attraverso modelli appositamente costruiti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

LIVELLO	DESCRIZIONE
<b>In sviluppo</b>	L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
<b>Intermedio</b>	L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti nonostante qualche errore. Si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile. Obiettivi raggiunti in modo sufficiente.
<b>Raggiunto</b>	L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti senza commettere errori. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco ed appropriato. Obiettivi raggiunti in modo completo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

VOTO	DESCRIZIONE
<b>4</b>	L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici ; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Obiettivi non raggiunti.
<b>5</b>	L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
<b>6</b>	L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile. Obiettivi raggiunti in modo sufficiente.
<b>7-8</b>	L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi, senza commettere errori. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco ed appropriato. Obiettivi raggiunti in modo completo.
<b>9-10</b>	L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Obiettivi raggiunti in modo completo e personale.

## MODELLO RILEVAZIONE RENDIMENTO SCOLASTICO

Classi prima, seconda e terza scuola primaria

Alunno/a .....	.....classe.....	<b>Frequenza scolastica</b>	continua	discontinua	<b>Assenze</b> n.....
Consiglio di classe del .....		<b>Comportamento</b>	corretto	non sempre corretto	scorretto
<b>PARTECIPAZIONE</b>	di disturbo	saltuaria	da sollecitare	costruttiva	
<b>IMPEGNO</b>	nullo	scarso	inadeguato	adeguato	continuo
<b>METODO</b>	disorganizzato	mnemonico	non sempre organizzato	organizzato	rielaborativo

AREE DISCIPLINARI	Area dei linguaggi	Area matematico /scientifico/tecnologica	Area sociale e civica
<b>PROFITTO</b>	(italiano, inglese, arte e immagine, musica, educazione motoria)	(matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia)	(storia, geografia, convivenza civile, religione)
<b>Sviluppo assente</b> 4			
L'alunno ha conoscenze approssimative e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici ; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Obiettivi non raggiunti.			
<b>Sviluppo insufficiente</b> 5			
L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato. Obiettivi raggiunti in modo parziale			
<b>Sviluppo normale</b> 6			
L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile. Obiettivi raggiunti in modo sufficiente.			
<b>Sviluppo avanzato</b> 7/8			
L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi, senza commettere errori. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco ed appropriato. Obiettivi raggiunti in modo completo			
<b>Sviluppo molto avanzato</b> 9/10			
L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Obiettivi raggiunti in modo completo e personale.			

Il Coordinatore del Consiglio di classe

Il Genitore

## MODELLO RILEVAZIONE RENDIMENTO SCOLASTICO

Classi quarta e quinta scuola primaria e classi prima, seconda e terza scuola secondaria di primo grado

Alunno/a .....	classa.....	<b>Frequenza scolastica</b>	continua	discontinua	<b>Assenze</b> n.....
Consiglio di classe del .....		<b>Comportamento</b>	corretto	non sempre corretto	scorretto
<b><u>PARTECIPAZIONE</u></b>	di disturbo	saltuaria	da sollecitare	costruttiva	
<b><u>IMPEGNO</u></b>	nessuno	scarso	inadeguato	adeguato	continuo
<b><u>METODO</u></b>	disorganizzato	mnemonico	non sempre organizzato	organizzato	rielaborativo

PROFITTO	Sviluppo assente*	Sviluppo insufficiente*	Sviluppo normale*	Sviluppo avanzato*	Sviluppo molto avanzato*	Debito formativo	
						SI	NO
DISCIPLINE	4	5	6	7/8	9/10		
Italiano							
Storia							
Geografia							
Inglese							
Francese							
Matematica							
Scienze							
Arte							
Musica							
Tecnologia							
Motoria							
Religione							

Il Coordinatore del consiglio di classe

Il Genitore

**\*Legenda**

**Sviluppo assente** : L'alunno ha conoscenze approssimative e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici ; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Obiettivi non raggiunti.

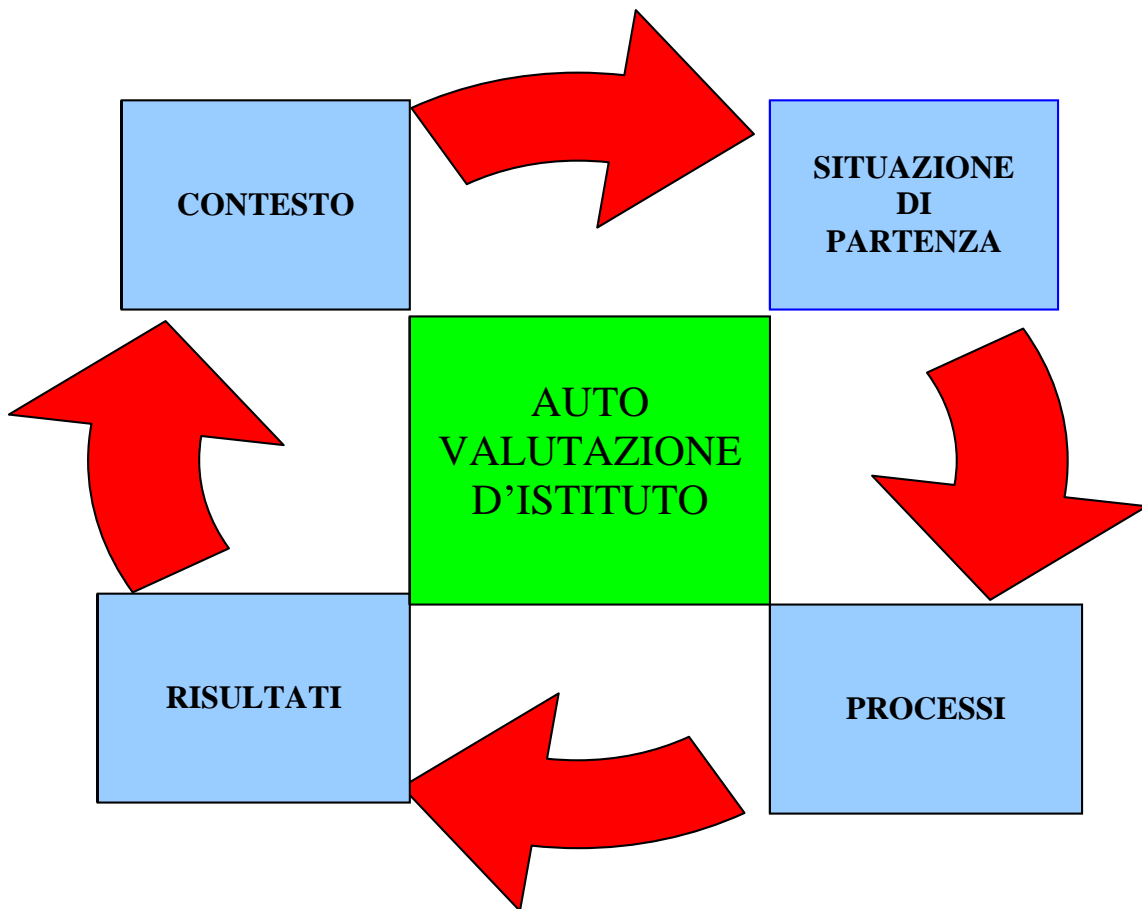
**Sviluppo insufficiente**: L'alunno conosce pochi degli argomenti trattati e applica le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti semplici. Se guidato è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali. Si esprime in modo elementare con un lessico non sempre appropriato. Obiettivi raggiunti in modo parziale

**Sviluppo sufficiente**: L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile. Obiettivi raggiunti in modo sufficiente.

**Sviluppo avanzato**: L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti piuttosto complessi, senza commettere errori. Effettua analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un lessico ricco ed appropriato. Obiettivi raggiunti in modo completo

**Sviluppo molto avanzato**: L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Obiettivi raggiunti in modo completo e personale.

## L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

Nel paragrafo della valutazione delle "Indicazioni per il Curricolo" si legge " Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne".

L'autovalutazione, quindi, è un'azione di valutazione interna, mirata a rilevare le caratteristiche del servizio erogato e assume la funzione di:

- rilevare e controllare sistematicamente i processi e i risultati
- riconoscere peculiarità e difetti del servizio erogato
- consentire che vi sia un rapporto di trasparenza con gli utenti, tale da permettere loro una partecipazione informata e responsabile

- “rendere conto” nei confronti dell’amministrazione centrale e periferica, affinché essa possa essere informata e possa predisporre iniziative di valutazione e di sostegno.

Questa scuola, attraverso il Gruppo di Miglioramento, effettua annualmente una autovalutazione di istituto che si serve dei seguenti strumenti di macro analisi:

- check up d’istituto per l’analisi dei processi
- schede raccolta dati sul servizio scolastico per l’analisi di efficacia e di efficienza
- questionari per la rilevazione della soddisfazione degli utenti e degli operatori

Le informazioni così documentate sono poi utilizzate per riprogettare l’offerta formativa in un ciclo continuo che può essere così riassunto:

1. Analisi degli esiti della attività di valutazione
2. Rilevazione degli scostamenti dai risultati previsti
3. Analisi dei problemi e delle cause di insoddisfazione
4. Valorizzazione e miglioramento del servizio
5. Riprogettazione del servizio